

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

Prot. n.12965

Roma, 08/11/2016

All'Assessore Regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità

All'Assessore Regionale
al Territorio e Ambiente

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Energia

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Ambiente

Ai Dirigenti referenti tecnici

e p.c. Al Vice Presidente della
Regione Siciliana

LORO SEDI

Oggetto: Report riunione tecnica di gruppo misto unificata della Commissione Ambiente ed Energia del 20 Ottobre 2016 ore 11.00 presso la sede della Conferenza Stato-Regioni in Via della Stamperia n.8 – Roma.

Giorno 20 Ottobre 2016 alle ore 11.00 si è svolta una riunione tecnica di gruppo misto unificata della Commissione Ambiente ed Energia presso la sede della Conferenza Stato-Regioni in Via della Stamperia n. 8 (Sala 1A - piano seminterrato) – Roma, con il seguente ordine del giorno:

1) parere sullo schema di decreto legislativo recante “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico”, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della Legge 30 Ottobre 2014, n. 161.

2) parere sullo schema di decreto legislativo recante “Procedure autorizzative in materia di requisiti acustici passivi degli edifici”, di cui all'art. 19, comma 2, lettera g) della Legge 30 Ottobre 2014, n. 161;

3) parere sullo schema di decreto legislativo recante “Disposizioni concernenti l’armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il Regolamento n.765/2008”, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere i), l) ed m) della Legge 30 Ottobre 2014, n. 161.

Alla riunione erano presenti i rappresentanti della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Conferenza Stato-Città), del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Ufficio Legale e Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento), dell’ Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. (ANCI), del Comune di Terni (supporto tecnico all’ANCI), Roma Capitale (supporto tecnico all’ANCI) e delle Regioni: Sardegna (Regione coordinatrice), Lazio, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano, Emilia-Romagna e Umbria.

Il sottoscritto Dott. Roberto Calogero Antonio Asaro era presente nella qualità di referente del Dipartimento Affari Extraregionali della Regione Siciliana sede di Roma.

Il Dott. Massimiliano Cosenza, Dirigente responsabile dell’istruttoria della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, ha comunicato che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ufficio Legislativo con nota di prot. n.21533 dell’11/10/2016 ha trasmesso i tre schemi di decreti legislativi in materia di inquinamento acustico al fine di accelerare l’iter procedurale per l’esercizio della delega di cui all’articolo 19 della Legge 30 Ottobre 2014 ed acquisire il parere da parte della Conferenza Unificata.

L'Ing Lorenzo Lombardi (MATTM) ha illustrato brevemente gli schemi di decreto precisando che:

- il primo schema di decreto attua i criteri specifici di delega di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) e h), comma 2 dell'art. 19 della Legge 30 Ottobre 2014 n. 161. Introduce modifiche ed integrazioni sia al Decreto Legislativo n. 194/2005, recante attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale, sia alla Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 – legge quadro sull'inquinamento acustico. E' inoltre introdotta una disciplina organica della figura del tecnico competente in acustica, per garantire uniformi condizioni di accesso alla professione, attraverso l'istituzione di un apposito elenco nazionale.

- Il secondo schema di decreto attua il criterio specifico di delega di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 19 della Legge 30 Ottobre 2014 n. 161 che prevede la semplificazione delle procedure autorizzative in materia di requisiti acustici passivi degli edifici.

La materia è attualmente disciplinata dal Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 5 Dicembre 1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1. lettera e) della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995.

In particolare, la delega è diretta ad assicurare l'uniforme applicazione, sotto il profilo procedurale, del predetto decreto su tutto il territorio nazionale, introducendo: a) il certificato acustico di progetto, attestante il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici nella fase di progettazione degli interventi; b) il certificato di conformità ai requisiti acustici passivi degli edifici, attestante il rispetto dei predetti requisiti a seguito dell'ultimazione dei lavori. Lo schema di decreto definisce inoltre le modalità di redazione di detti certificati per quanto riguarda i soggetti abilitati, le modalità di presentazione in relazione alle diverse procedure abilitative in materia edilizia, nonché gli enti competenti per le attività di controllo.

Il terzo schema di decreto attua i criteri specifici di delega di cui alle lettere i), l) ed m), comma 2 dell'art. 19 della Legge 30 Ottobre 2014 n. 161. Introduce modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 4 Settembre 2002, n. 262, recante attuazione della Direttiva 2000/14/CE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, per quanto riguarda, in particolare, l'immissione in commercio e la libera circolazione di macchine e attrezzature, le procedure per l'accreditamento degli organismi incaricati delle valutazioni di conformità, il regime sanzionatorio, nonché i requisiti minimi per la designazione dei suddetti organismi.

La Dott.ssa Daniela Manca (Regione Sardegna – Coordinamento) ha comunicato che sugli schemi di decreto di cui ai punti 1) e 2) all'ordine del giorno sono pervenute da parte delle Regioni delle

richieste di emendamento formalizzate in due documenti che sono stati riesaminati ed integrati nel corso della riunione.

L'Ing. Guido Carati (Roma Capitale in supporto tecnico all'ANCI) ha rappresentato le richieste di emendamento formulate dall'ANCI e raccolte in un documento che è stato riesaminato durante la riunione.

L'Ing. Lorenzo Lombardi (MATTM) ha assunto l'impegno di inserire gli emendamenti condivisibili e di ritrasmettere la versione aggiornata degli schemi di decreto per un ulteriore passaggio tecnico. Si rimane a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente

Funzionario Direttivo

Dott. Roberto Calogero Antonio Asaro
firmato

Visto

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro Antonello Rinaldi
firmato